

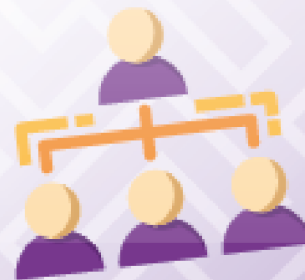


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.PAOLO DELLA CROCE

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.PAOLO DELLA CROCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 3** Priorità desunte dal RAV
- 4** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 61** Modello organizzativo
- 62** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 63** Reti e Convenzioni attivate
- 64** Piano di formazione del personale docente
- 65** Piano di formazione del personale ATA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Videoproiettori	16



Risorse professionali

Docenti	30
Personale ATA	10



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare per migliorare negli studenti la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Certificare il miglioramento della competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare mediante prove oggettive ed utilizzando strumenti di valutazione condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare azioni specifiche per migliorare la rilevazione ed il monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti dagli studenti nei percorsi di studio successivi.

Traguardo

Certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi, monitorando i risultati a distanza conseguiti dagli studenti mediante dati oggettivi ed utilizzando strumenti di rilevazione condivisi.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AUTOVALUTAZIONE

La scuola rileva nella sezione degli esiti un' area di criticita' nelle competenze chiave europee e individua come prioritaria la necessita' di attivare azioni specifiche per lo sviluppo di esse al fine di rendere tangibile e misurabile il progresso, nel lungo periodo dei tre anni. Come espresso nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.5.18 sulle competenze chiave per l'apprendimento "la competenza personale, sociale e la capacita' di imparare a imparare consiste nella capacita' di riflettere su se' stessi, di gestire il tempo... di organizzare il proprio apprendimento e di saperlo valutare". Pertanto, l'obiettivo di processo collegato e' teso a valutare la performance degli studenti nella capacita' di autovalutazione dei propri apprendimenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare azioni specifiche per migliorare la rilevazione ed il monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti dagli studenti nei percorsi di studio successivi.

Traguardo

Certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi, monitorando i risultati a distanza conseguiti dagli studenti mediante dati oggettivi ed utilizzando strumenti di rilevazione condivisi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Certificare il miglioramento della competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare valutando i livelli di performance degli studenti nella capacità di autovalutazione del proprio apprendimento, mediante prove oggettive e strumenti di valutazione condivisi.

Certificare il miglioramento della rilevazione dei risultati a distanza valutando i livelli di performance degli studenti in uscita dalla classe quinta primaria e degli stessi al termine della prima classe della scuola secondaria frequentata nello stesso istituto, mediante dati oggettivi riportati nelle schede di valutazione.



Attività prevista nel percorso: AUTOVALUTAZIONE prima fase

Descrizione dell'attività

Il percorso di miglioramento prevede tre fasi di check, rispettivamente nei mesi di novembre, gennaio ed aprile, al fine di poter rilevare il miglioramento raggiunto nel benchmark delle performance di autovalutazione somministrate ad inizio, in itinere e a fine anno scolastico. Nella prima fase, prevista nel mese di ottobre, verranno somministrate agli alunni delle prove di verifica curriculari nelle discipline di italiano, matematica ed inglese. Ad ogni prova sarà allegata una scheda di autovalutazione, diversificata per livelli di età degli studenti, nella quale ogni alunno esprimerà quale pensa sia l'esito della prova sostenuta. I docenti saranno chiamati a registrare in una tabella pivot i voti conseguiti da ogni studente e il voto che ognuno si è attribuito in seguito al processo metacognitivo di autovalutazione. Verrà rilevato il gap medio per ogni classe e per ogni ordine di scuola esistente tra il voto realmente conseguito e il voto scaturito dall'autovalutazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Docenti titolari delle cattedre delle materie interessate e nucleo interno di valutazione

Risultati attesi

Verrà rilevato il gap medio per ogni classe e per ogni ordine di



scuola esistente tra il voto realmente conseguito e il voto scaturito dall'autovalutazione e si auspica che tale gap sia di valori inferiori al due. A seguito della prima fase, nell'ottica del miglioramento continuo, ogni docente attuerà nelle classi interventi formativi volti ad insegnare agli alunni ad autovalutarsi consapevolmente, con l'auspicio che nel corso dell'anno il gap, di cui sopra, si riduca fino ad approssimarsi allo zero.

Attività prevista nel percorso: AUTOVALUTAZIONE seconda fase

Descrizione dell'attività

Il percorso di miglioramento prevede tre fasi di check, rispettivamente nei mesi di novembre , gennaio ed aprile, al fine di poter rilevare il miglioramento raggiunto nel benchmark delle performance di autovalutazione somministrate ad inizio, in itinere e a fine anno scolastico. Nella seconda fase, prevista nel mese di gennaio, verranno somministrate agli alunni delle prove di verifica curriculari nelle discipline di italiano , matematica ed inglese. Ad ogni prova sarà allegata una scheda di autovalutazione, diversificata per livelli di età degli studenti, nella quale ogni alunno esprimerà quale pensa sia l'esito della prova sostenuta. I docenti saranno chiamati a registrare in una tabella pivot i voti conseguiti da ogni studente e il voto che ognuno si è attribuito in seguito al processo metacognitivo di autovalutazione. Verrà rilevato il gap medio per ogni classe e per ogni ordine di scuola esistente tra il voto realmente conseguito e il voto scaturito dall'autovalutazione. Si procederà, poi, a un benchmark tra i gap rilevati nella prima e nella seconda fase.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti titolari delle cattedre delle materie interessate e nucleo interno di valutazione

Risultati attesi

Il risultato atteso è una riduzione del gap nella seconda fase rispetto alla prima. A seguito della seconda fase, nell'ottica del miglioramento continuo, ogni docente continuerà ad attuare nelle classi interventi formativi volti ad insegnare agli alunni ad autovalutarsi consapevolmente, con l'auspicio che nel corso dell'anno il gap, di cui sopra, continui a ridursi fino ad approssimarsi allo zero.

Attività prevista nel percorso: AUTOVALUTAZIONE terza fase

Descrizione dell'attività

Il percorso di miglioramento prevede tre fasi di check, rispettivamente nei mesi di novembre, gennaio ed aprile, al fine di poter rilevare il miglioramento raggiunto nel benchmark delle performance di autovalutazione somministrate ad inizio, in itinere e a fine anno scolastico. Nella terza fase, prevista nel mese di aprile, verranno somministrate agli alunni delle prove di verifica curriculari nelle discipline di italiano , matematica ed inglese. Ad ogni prova sarà allegata una scheda di autovalutazione, diversificata per livelli di età degli studenti,



nella quale ogni alunno esprimerà qualepenza sia l'esito della prova sostenuta. I docenti saranno chiamati a registrare in unatabella pivot i voti conseguiti da ogni studente e il voto che ognuno si è attribuito in seguito al processo metacognitivo di autovalutazione. Verrà rilevato il gap medio per ogni classe e per ogni ordine di scuola esistente tra il voto realmente conseguito e il voto scaturito dall'autovalutazione. Si procederà, poi, a un benchmark tra i gap rilevati in quetsa fase e nelle precedenti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti titolari delle cattedre delle materie interessate e nucleo interno di valutazione

Risultati attesi

Il risultato atteso è una progressiva riduzione del gap nella terza fase rispetto alle precedenti, con l'auspicio che nel corso dell'anno il gap, di cui sopra, si sia ridotto fino ad approssimarsi allo zero. In tal caso, registrando una riduzione del gap potrà dirsi raggiunto l'obiettivo di processo collegato all'attività in oggetto.

● **Percorso n° 2: RISULTATI A DISTANZA**

La scuola rileva nella sezione degli esiti un' altra area di criticita' nei risultati a



distanza ed individua come priorit  la necessit  di attivare azioni specifiche per la
rilevazione ed il monitoraggio di essi nel lungo periodo dei tre anni. La scuola si propone di
certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a
buoni risultati degli studenti negli studi successivi, pertanto l'obiettivo di processo collegato
  teso a certificare il miglioramento della rilevazione dei risultati a distanza valutando i livelli
di performance degli studenti in uscita dalla classe quinta primaria e degli stessi al termine
della prima classe della scuola secondaria frequentata nello stesso istituto

Priorit  e traguardo a cui il percorso   collegato

○ Risultati a distanza

Priorit 



Attivare azioni specifiche per migliorare la rilevazione ed il monitoraggio dei risultati a distanza conseguiti dagli studenti nei percorsi di studio successivi.

Traguardo

Certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi, monitorando i risultati a distanza conseguiti dagli studenti mediante dati oggettivi ed utilizzando strumenti di rilevazione condivisi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Certificare il miglioramento della rilevazione dei risultati a distanza valutando i livelli di performance degli studenti in uscita dalla classe quinta primaria e degli stessi al termine della prima classe della scuola secondaria frequentata nello stesso istituto, mediante dati oggettivi riportati nelle schede di valutazione.

Attività prevista nel percorso: RISULTATI A DISTANZA

Descrizione dell'attività

La scuola si propone di certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi, pertanto l'obiettivo di processo collegato è teso a certificare il miglioramento della rilevazione dei risultati a distanza valutando i livelli di performance degli studenti in uscita dalla



classe quinta primaria e degli stessi al termine della prima classe della scuola secondaria frequentata nello stesso istituto. Per raggiungere tale obiettivo, si realizza una tabella pivot dove si riportano gli esiti della scheda di valutazione di ogni alunno al termine della classe quinta primaria (convertiti in voti numerici secondo una tabella convenzionalmente stabilita e condivisa) e gli esiti della scheda di valutazione di ogni alunno al termine della classe prima secondaria. Si procede poi al benchmark di tali dati rilevando il gap esistente per ogni studente nella media complessiva dei suoi esiti.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Nucleo interno di valutazione

Risultati attesi

Il risultato atteso è la rilevazione di un gap medio di basso valore (inferiore al due) al fine di certificare l'azione efficace della scuola nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito della scuola Primaria l'offerta innovativa è volta a favorire l'autonomia dell'alunno, seguendo i suoi progressi evolutivi.

Nell'ambito della scuola Secondaria di I grado, la maggiore attenzione è dedicata alla sfera relazionale tra gli alunni, cercando di sostenere le scelte individuali sia all'interno dell'ambiente scolastico che extra-scolastico.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione con gli Enti Locali per la partecipazione a concorsi ed eventi promossi sul territorio locale e nazionale.



Aspetti generali

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE RM1E142007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

S.PAOLO DELLA CROCE RM1M151007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la



costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente, in particolare, al termine del primo ciclo di studi nel nostro Istituto:

- Riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza corporea, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità considerando tali aspetti come interdipendenti ed integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni etc.).
- Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità, le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica.
- Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
- Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale.
- Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nell'impegno per attuarla, mette a frutto i propri talenti, intuisce e calcola le limitazioni e l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
- Esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana civile ed cristiana.
- Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
- Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità.
- Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni
- Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine



e sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità delle fedi cristiane.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE RM1E142007

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.PAOLO DELLA CROCE RM1M151007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE - ANNUALE

-Italiano, Storia, Geografia	9	297
-Matematica E Scienze	6	198
-Tecnologia	2	66
-Inglese	3	99
-II Lingua Comunitaria	2	66
-Arte E Immagine	2	66
-Scienze Motorie e Sportive	2	66
-Musica	2	66
-Religione Cattolica	1	33
-Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.PAOLO DELLA CROCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'orientamento nella scuola Secondaria di I Grado San Paolo della Croce, è inteso con modalità educativa permanente. Esso infatti contribuisce alla costruzione dell'identità personale degli allievi, al loro cammino formativo. Dunque per la nostra Scuola orientare è: • sfidare il futuro preparando persone che non si spaventano di fronte alle esigenze della complessità sociale. • valorizzare la persona nella prospettiva della sua partecipazione alla vita civile, sociale ed economica, nel senso più alto del termine • compiere un processo fondamentalmente attinente all'educazione • intraprendere un'azione esplicita, progettata, programmata che si articola nella dimensione:

a. Formativa che consiste nel promuovere nell'alunno una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte della vita in modo più consapevole ed efficace

b. Informativa soprattutto al terzo anno, per offrire le molteplicità di informazioni sia attraverso brochure, incontri con i docenti delle varie scuole del territorio, open day, anche sulle esigenze di mercato e le possibilità di lavoro viene abitualmente fissato un incontro nel mese di dicembre con i genitori e gli alunni per presentare la tematica, anche con l'aiuto di esperti. In relazione all'azione informativa dell'orientamento, la nostra Scuola si avvale dell'ausilio della psicologa che incontra gli alunni, i genitori e i docenti in momenti diversi poiché tutti possano offrire il loro contributo per favorire nell'alunno la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la



coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale, rafforzandone l'autostima.

ALLEGATO: Vedi sezione specifica "Curricolo d'Istituto"

POF SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2022-2023- 2 DEF.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso scolastico di ogni ragazzo viene scandito dal passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado. Ogni segmento scolastico è strutturato, organizzato e gestito in maniera differente in relazione alla specificità del diverso ordine di scuola: piani di studio, tempi scolastici, personale docente. Ma poiché lo sviluppo psicologico, affettivo, cognitivo e sociale dell'alunno segue un percorso unico e continuo, è necessario porre la dovuta attenzione per favorire la continuità, necessaria nell'iter scolastico che ne rispetti la crescita globale. Nella nostra scuola la continuità tra l'ordine di scuola precedente e quello successivo viene considerata con attenzione. La realizzazione di un cammino sereno di crescita culturale e personale si articola in diverse proposte pianificate: -realizzazione di momenti di incontro per gli allievi degli anni-ponte, organizzati in iniziative conviviali, recitative, giochi...-organizzazione di incontri formativi sulle opportunità offerte dalle scuole del territorio per i genitori degli allievi; -orientamento rivolto agli allievi per un proseguimento degli studi idoneo alle propensioni personali, alla realizzazione del successo formativo e al pieno sviluppo della persona; -incontro tra docenti per scambio di informazioni, sia sulle esperienze significative svolte nel corso dell'anno scolastico, sia sui prerequisiti in possesso degli allievi, in riferimento alla continuità formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI



1.IL DONO DI NOI STESSI Pensati, amati, voluti, creati per essere amati e per amare.

Livello personale Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Percepire se stesso e le componenti della propria identità come dono in tutte le sue dimensioni, capacità e limiti personali. Comprendere il proprio "IO" come dono: corpo, emozioni, sentimenti ed interessi; persona creata da Dio come dono a noi stessi. Riflettere su se stessi come soggetti in evoluzione: corpo, emozioni, sentimenti ed interessi; assume la propria identità sessuale nell'ottica evangelica.

Livello cognitivo Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Percepire le proprie potenzialità e attivarle nel quotidiano sul proprio cammino di crescita, con progressi e sconfitte. Comprendere il processo di apprendimento, nelle diverse discipline, come cammino di crescita personale. Riflettere sul proprio cammino di crescita, per migliorare le proprie potenzialità e superare i propri limiti, sviluppando una personalità costruttiva e positiva.

Livello personale Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Percepire la propria libertà prenderne coscienza quale dono, conquista e responsabilità. Comprendere se stessi come parte di un insieme, che rispetta la propria libertà e dignità e quella altrui. Riflettere sul valore dell'amore nell'esperienza preadolescenziale. Rispettare gli altri nell'uso responsabile della propria libertà.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

2.IO E IL NOI

Camminiamo insieme verso la speranza che non delude Livello personale Classe prima-Classe seconda-Classe terza Rispettare ed amare se stessi, consapevoli dei propri pregi e difetti e vivere la propria vita come dono di Dio Accogliere se stessi e gli altri nelle reciproche diversità e nell'uguale dignità di figli di Dio Sviluppare la disponibilità all'ascolto, all'aiuto reciproco, al confronto e al dialogo.

Livello cognitivo Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Rispettare le diversità altrui con atteggiamento critico e propositivo. Accogliere con curiosità costruttiva le altre culture, partendo da una chiara consapevolezza della propria identità Sviluppare e approfondire la conoscenza e le doti dei compagni.

Livello relazionale Classe prima-Classe seconda-Classe terza Rispettare ogni persona sul proprio



cammino e approfondire il rapporto con i coetanei Accogliere con disponibilità le persone nella loro diversità, avvicinare e aiutare i compagni meno inseriti, come prossimo da amare. Sviluppare e attivare modalità relazionali positive con adulti e coetanei, per vivere la loro diversità come incentivo per l'arricchimento personale.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

3.AMORE, STUDIO E LAVORO Realizziamo il disegno di Dio sulla nostra vita integrando amore, studio e lavoro: ciò che fonda la nostra esistenza Livello personale.

Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Partecipare con piacere alle attività proposte e alle esperienze per scoprire le proprie attitudini e i propri interessi. Sperimentare con responsabilità e interesse quanto appreso, per raggiungere risultati significativi Ricercare il proprio progetto di vita per realizzarlo gradualmente ed assumere l'impegno scolastico come scelta personale, portando a termine gli impegni assunti.

Livello cognitivo Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Partecipare con interesse per capire ed apprendere le diverse discipline Sperimentare i propri interessi nelle varie discipline, e scoprire le proprie attitudini in rapporto al mondo del lavoro unificando le conoscenze acquisite Ricercare il valore del lavoro nella quotidianità. Conoscere le attività lavorative che promuovono l'uomo; riconoscere il valore sociale del lavoro.

Livello relazionale Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Partecipare con disponibilità alle attività didattiche che aprono gli orizzonti relazionali, rispettando gli altri Sperimentare attività personali e di gruppo che richiedono progettazione e collaborazione, rispettando le scadenze dei lavori Individuare scelte motivate e responsabili in ordine alla prosecuzione degli studi, anche in vista di una sua realizzazione futura.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

4.I VALORI

Chiave di lettura della nostra speranza

Livello personale Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Percepire la coscienza morale come luogo interiore in cui cercare la volontà di Gesù. Ascoltare la coscienza morale e i valori del Vangelo, dove incontrare Gesù e porsi domande sul senso della vita



Formare la coscienza morale, come strumento di vita e movente delle proprie azioni e scelte.

Livello cognitivo Classe prima-Classe seconda-Classe terza

Percepire ed apprezzare i valori della propria cultura e religione, nella vita personale, nella natura, negli avvenimenti della storia e nel territorio Attivare l'interesse per conoscere i valori presenti nella propria e nelle altrui culture e religioni. Formare l'interesse verso valori oggettivi, universali e spirituali, per orientarsi nella vita personale e sociale.

Livello relazionale Classe prima-Classe seconda-Classe terza.

Percepire la gioia di lavorare con l'altro nel rispetto dei valori del vivere comune e dell'identità personale di ciascuno Attivare modalità relazionali positive per aderire con gioia e impegno alle proposte di solidarietà Formare lo spirito di riconciliazione: perdonare, evitare parole e gesti offensivi, in rispetto dell'amore reciproco.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ottica di una scuola che guarda al futuro e che ha come obiettivo la piena realizzazione della persona attraverso il successo formativo e la formazione integrale, l'istituzione scolastica diventa il perno cruciale nel cammino di integrazione sociale di ogni singolo studente. Al fine di far acquisire all'alunno conoscenze e abilità che gli permettano di essere protagonista attivo del proprio progetto di vita, entrano le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale. Curricolo verticale della programmazione educativa e didattica: dalle competenze chiave europee alle indicazioni nazionali per il curricolo (MIUR G.U. del 5 febbraio 2013 decreto 16 novembre 2012, n. 25)

Utilizzo della quota di autonomia Il nostro istituto vuole garantire ai suoi alunni competenze ampie e sicure per il raggiungimento di una relazione educativa efficace, finalizzata allo sviluppo integrale della persona e del cittadino. Proprio in questa direzione l'Istituto si propone come finalità prioritarie per contribuire efficacemente alla formazione di futuri cittadini europei il raggiungimento dei traguardi delle seguenti competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007)

• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere i problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione.



L'idea educativa che sta alla base del nostro "fare scuola" è quella di promuovere personalità responsabili, capaci di scelte libere e consapevoli. In questo scenario il lavoro in classe, la cittadinanza attiva, l'orientamento, l'innovazione didattica e tecnologica, l'autovalutazione, si collocano come processi imprescindibili per la messa a punto di un modello formativo mirato alla centralità della persona e alla crescita dello studente.

NOME SCUOLASCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Collegio Docenti, tenendo presenti i bisogni degli allievi e il profilo formativo, individua alcuni nuclei essenziali e alcuni obiettivi formativi trasversali che costituiscono lo sfondo valoriale su cui si innesta il curricolo. In relazione alle Indicazioni per il curricolo (sett.2012) l'équipe pedagogica e ogni docente per le varie discipline, sviluppa la progettazione didattica secondo uno schema collegialmente studiato: □ Traguardi per lo sviluppo delle competenze □ Indicatori di competenza disciplinari (verso i traguardi di competenza) □ Requisiti di comportamento □ Requisiti cognitivi □ Requisiti di comunicazione □ Requisiti metacognitivi □ Competenze mirate □ Cfr. UDA – tempo di inserimento nel Piano di Studi □ Verifiche: modalità e tempi □- Criteri didattici -□ Criteri di valutazione

ALLEGATO: Vedi sezione specifica "Curricolo d'Istituto"

POF SCUOLA PRIMARIA 2022-23.PDF Vedi sezione "Curricolo d'Istituto"

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, l'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale



Il percorso scolastico di ogni ragazzo viene scandito dal passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado. Ogni segmento scolastico è strutturato, organizzato e gestito in maniera differente in relazione alla specificità del diverso ordine di scuola: piani di studio, tempi scolastici, personale docente. Ma poiché lo sviluppo psicologico, affettivo, cognitivo e sociale dell'alunno segue un percorso unico e continuo, è necessario porre la dovuta attenzione per favorire la continuità, necessaria nell'iter scolastico che ne rispetti la crescita globale. Nella nostra scuola la continuità tra l'ordine di scuola precedente e quello successivo viene considerata con attenzione. La realizzazione di un cammino sereno di crescita culturale e personale si articola in diverse proposte pianificate: -realizzazione di momenti di incontro per gli allievi degli anni-ponte, organizzati in iniziative conviviali, recitative, giochi... -organizzazione di incontri formativi sulle opportunità offerte dalle scuole del territorio per i genitori degli allievi; -orientamento rivolto agli allievi per un proseguimento degli studi idoneo alle propensioni personali, alla realizzazione del successo formativo e al pieno sviluppo della persona; -incontro tra docenti per scambio di informazioni, sia sulle esperienze significative svolte nel corso dell'anno scolastico, sia sui prerequisiti in possesso degli allievi, in riferimento alla continuità formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali : imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'ottica di una scuola che guarda al futuro e che ha come obiettivo la piena realizzazione della persona attraverso il successo formativo e la formazione integrale, l'istituzione scolastica diventa il perno cruciale nel cammino di integrazione sociale di ogni singolo studente. Al fine di far acquisire all'alunno conoscenze e abilità che gli permettano di essere protagonista attivo del proprio progetto di vita, entrano le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale. Curricolo verticale della programmazione educativa e didattica: dalle competenze chiave europee alle indicazioni nazionali per il curricolo (MIUR G.U. del 5 febbraio 2013 decreto 16 novembre 2012, n. 25)



Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro istituto vuole garantire ai suoi alunni competenze ampie e sicure per il raggiungimento di una relazione educativa efficace, finalizzata allo sviluppo integrale della persona e del cittadino. Proprio in questa direzione l'Istituto si propone come finalità prioritarie per contribuire efficacemente alla formazione di futuri cittadini europei il raggiungimento dei traguardi delle seguenti competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007, all. 2)

• Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere i problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'idea educativa che sta alla base del nostro "fare scuola" è quella di promuovere personalità responsabili, capaci di scelte libere e consapevoli. In questo scenario il lavoro in classe, la cittadinanza attiva, l'orientamento, l'innovazione didattica e tecnologica e l'autovalutazione, si collocano come processi imprescindibili per la messa a punto di un modello formativo mirato alla centralità della persona e alla crescita dello studente.

APPROFONDIMENTO

L'istituto comprensivo S. Paolo della Croce, è situato in Via San Paolo della Croce, 1/3 in Ciampino a pochi chilometri dalla capitale, comprende anche la Scuola dell'Infanzia non statale paritaria "G. Fiammetti" che è ambiente di vita e di cultura, di socializzazione e di educazione. In questa scuola ogni bambino può trovare il suo posto e sviluppare meglio le sue potenzialità poiché tutto è preparato per la crescita autonoma della sua personalità. La Scuola dell'Infanzia è un importante segmento educativo per i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni. I bambini che giungono alla Scuola dell'Infanzia sono portatori di una storia personale e di un bagaglio di esperienze influenzato dalla propria realtà familiare e dall'ambiente di provenienza. Le differenti esperienze vissute sono tali da influenzare il grado di autonomia che ciascuno di loro ha raggiunto, la capacità di relazionarsi con gli altri, il modo di vivere e comunicare le proprie emozioni. La scuola dell'Infanzia partendo da tali diversità socio-culturali si presenta come un ambiente protettivo atto a promuovere le potenzialità di tutti i bambini offrendo loro valide opportunità di crescita. Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che il bambino abbia acquisito alcune competenze di base necessarie alla sua crescita personale e sociale

• Presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra all'insegnante della scuola primaria, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche.



- Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.
- In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice, cioè esplicitandone le caratteristiche principali)
- Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
- Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso)
- Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...)
- Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)
- In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)
- Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).
- Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze



che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevede il Decreto attuativo del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. La conoscenza iniziale di ciascun alunno avviene attraverso la compilazione di un'apposita scheda.

La valutazione del processo formativo è espressa al termine del terzo anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con sé stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale



(scuola dell'infanzia-scuola primaria).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LINGUA LATINA

Area linguistico letteraria

Obiettivi formativi e competenze attese

Classe Prima - Utilizzare una lingua del passato per comprendere il lessico odierno - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua che ha caratterizzato la nostra storia - Individuare l'etimologia delle parole - Approccio all'uso del vocabolario

Classe Seconda - Ricercare l'etimologia delle parole in uso - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua del passato la consapevolezza dell'importanza del comunicare - Dimostrare interesse verso la cultura di popoli antichi - Uso appropriato del vocabolario.

Classe Terza - Utilizzare una lingua del passato per i principali scopi comunicativi - Raggiungere attraverso l'uso di una lingua del passato la consapevolezza dell'importanza del comunicare - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua sempre viva - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di popoli di lingua neolatina - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in alcuni contesti - Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione - Uso regolare del vocabolario.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Lingue

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ

IDENTITÀ DIGITALE

Un profilo digitale per ogni docente



COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ

-CONTENUTI DIGITALI

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti

on line per la didattica

-FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

-FORMAZIONE DEL PERSONALE

Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.PAOLO DELLA CROCE - RM1M151007

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA COMUNI.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Ai sensi della normativa



vigente, la tabella seguente riporta i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA ED CIV.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe. La valutazione del comportamento farà riferimento, totalmente o parzialmente, ai seguenti indicatori:

MOLTO CORRETTO-CORRETTO-QUASI CORRETTO-NON CORRETTO

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA COMPORTAMENTO.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Accertamento del numero di assenze

SE L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico, l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado paritaria San Paolo della Croce ha deliberato di riconoscere i seguenti motivi di deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati



- gravi motivi familiari e/o sociali adeguatamente documentati.

Sarà a discrezione di ciascun Consiglio di Classe valutare l'applicazione di detti criteri che dovranno essere espressi in una motivata relazione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comm1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).

2. Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline

SE L'alunno presenta in tutte le discipline una valutazione pari o superiore a 6/10, l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

SE L'alunno presenta fino a tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10; l'alunno viene ammesso alla classe successiva/all'esame di stato.

SE L'alunno presenta più di tre discipline con valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di Classe può decidere per l'ammissione o la NON ammissione tenendo conto anche dei seguenti criteri:

- a) reiterata non promozione dell'alunno
- b) possibilità di recuperare le lacune accumulate nel periodo estivo e/o nel successivo anno scolastico, contemporaneamente allo svolgimento dei nuovi programmi disciplinari
- c) effettivo vantaggio per lo studente derivante dalla ripetizione dell'anno scolastico.

In caso di votazioni non è ammessa l'astensione; pertanto, tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità. Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo



ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017) L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017) Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA CLASSE SUCCESSIVA.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione o la non ammissione all'Esame sono determinate nel rispetto del seguente Vademecum.

VADEMECUM RELATIVO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- RIFERIMENTI NORMATIVI

Voto di ammissione

L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio. Quindi il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno ma anche degli esiti dei due anni precedenti. Inoltre, dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- impegno
- interesse e partecipazione
- attenzione



- evoluzione del processo di apprendimento
- rispetto delle regole
- partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche
- eventuali condizioni di disagio socio/ambientale

Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 741 del 03/10/2017) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)

ALLEGATI: VALUTAZIONE SECONDARIA ESAME DI STATO.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri di valutazione intermedi-finali Religione Cattolica:



Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO INTERESSE MANIFESTATO LIVELLI DI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

OTTIMO Mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro sistematico e con approfondimenti personali. Padroneggia in modo sicuro e pertinente i contenuti degli argomenti, approfondisce le conoscenze e le ripropone in modo organico ed originale.

DISTINTO Mostra un vivo interesse e partecipazione per la disciplina, dà il suo contributo costruttivo nelle attività proposte e arricchisce il dialogo educativo. Possiede e rielabora i contenuti delle conoscenze acquisite e le ripropone collegando in modo organico e completo.

BUONO Mostra un vivo interesse e partecipazione per la disciplina, dà il suo contributo costruttivo nelle attività proposte e arricchisce il dialogo educativo. Possiede buone conoscenze e le riutilizza in modo autonomo ed appropriato.

SUFFICIENTE Partecipa alle attività scolastiche con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante. Possiede conoscenze essenziali e le ripropone in modo autonomo.

INSUFFICIENTE Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione nelle attività proposte. Possiede conoscenze frammentarie, incomplete ed ha difficoltà a rielaborarle ed a riproporle in modo adeguato.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE - RM1E142007

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e



degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

ALLEGATI: La valutazione nella Scuola primaria. Criteri Comuni.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

ALLEGATI: Criteri per la valutazione Ed. Civica.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene stabilito dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini ed espresso attraverso i seguenti livelli:

- Molto Corretto
- Corretto
- Quasi Corretto



- Poco Corretto

- Non Corretto

La valutazione del comportamento fa riferimento ai seguenti indicatori:

VALUTAZIONE INTERMEDIA

- Rispetto delle regole

- Socializzazione

- Partecipazione

- Interesse

- Impegno

- Metodo di studio (classi IV e V)

VALUTAZIONE FINALE

- Rispetto delle regole

- Socializzazione

- Partecipazione

- Interesse

- Impegno

- Autonomia - Metodo di studio (classi IV e V)

- Progresso negli obiettivi

ALLEGATI: Criteri per la valutazione intermedia e finale del
comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione". Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

1. gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
2. mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.

ALLEGATI: Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

Criteri valutazione intermedi-finali Religione Cattolica:

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO INTERESSE MANIFESTATO LIVELLI DI APPRENDIMENTO

CONSEGUITI

OTTIMO Mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro sistematico e con approfondimenti personali. Padroneggia in modo sicuro e pertinente i contenuti degli argomenti, approfondisce le conoscenze e le ripropone in modo organico ed originale.

DISTINTO Mostra un vivo interesse e partecipazione per la disciplina, dà il suo contributo costruttivo nelle attività proposte e arricchisce il dialogo educativo. Possiede e rielabora i contenuti delle conoscenze acquisite e le ripropone collegando in modo organico e completo.



BUONO Mostra un adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte e rielabora i contenuti dei vari argomenti trattati. Possiede buone conoscenze e le riutilizza in modo autonomo ed appropriato.

SUFFICIENTE Partecipa alle attività scolastiche con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante. Possiede conoscenze essenziali e le ripropone in modo autonomo.

INSUFFICIENTE Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione nelle attività proposte. Possiede conoscenze frammentarie, incomplete ed ha difficoltà a rielaborarle ed a riproporle in modo adeguato.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Religione Cattolica .pdf Vedi sezione specifica "Valutazione degli Apprendimenti"

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Notevole importanza viene data all'accoglienza. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un Piano educativo PDP, PEI. In questi piani vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività socio-assistenziali o educative territoriali le modalità di verifiche e le valutazioni. Per ogni soggetto si costituisce un percorso individuale finalizzato a: -



Rispondere ai bisogni individuali - Monitorare la crescita della persona e i successi delle azioni intraprese. -Monitorare l'intero percorso -Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

-Coordinatore di classe. -Genitori. -Specialisti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo-formativo. Le modalità di comunicazioni avvengono tramite colloqui ed incontri per una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'applicazione dei criteri valutativi adeguati garantisce il diritto di apprendimento degli alunni. Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti con l'intera classe. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

APPROFONDIMENTO

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017). Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994). Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MATERNA GIUSEPPE FIAMMETTI

RM1A002002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE

RM1E142007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.PAOLO DELLA CROCE

RM1M151007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Vedi "Aspetti generali"



Insegnamenti e quadri orario

S.PAOLO DELLA CROCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA GIUSEPPE FIAMMETTI
RM1A002002**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA
CROCE RM1E142007**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.PAOLO DELLA CROCE RM1M151007
(ISTITUTO PRINCIPALE)**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annue per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Approfondimento

Vedi "Aspetti generali"



Curricolo di Istituto

S.PAOLO DELLA CROCE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Allegato contenente il link .

Allegato:

file link.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi "Aspetti Generali"

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi Allegato Link

Allegato:

file link.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA GIUSEPPE FIAMMETTI - RM1A002002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S.PAOLO DELLA CROCE - RM1M151007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Allegato:

file link.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

file link.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In ciascun alunno, attraverso l'osservazione e la registrazione attenta, viene valutata la modalità di apprendimento dei fondamenti del senso morale, di come prende coscienza della propria identità, di come scopre le diversità e di come apprende le prime regole necessarie alla vita sociale.

Allegato:

file link.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle



condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Allegato:

file link.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa nella scuola primaria e Secondaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

file link.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al Documento di Valutazione specifico sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria



Allegato:

file link.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

L'ammissione o la non ammissione all'Esame sono determinate nel rispetto del Vademecum.

Allegato:

file link.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S.PAOLO DELLA CROCE - RM1M151007

Criteri di valutazione comuni

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche): imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Gli insegnanti concordano su un concetto di valutazione che tenga contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento-apprendimento.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento, totalmente o parzialmente, ai seguenti indicatori:

MOLTO CORRETTO □ interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche

□ regolare e serio adempimento dei doveri scolastici

□ rispetto dei compagni e della comunità scolastica

□ rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto

□ ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe

□ uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola

CORRETTO □ interesse e partecipazione alle attività scolastiche

□ costante adempimento dei doveri scolastici

□ rispetto del Regolamento di Istituto

□ ruolo collaborativo all'interno della classe

□ uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola

QUASI CORRETTO □ interesse e partecipazione settoriale alle attività scolastiche

□ adempimento non sempre costante dei doveri scolastici

□ sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto



- ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe
- uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
- POCO CORRETTO □ disinteresse o interesse superficiale per la maggior parte delle attività scolastiche
- mancato adempimento o parziale dei doveri scolastici
- episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto
- ruolo scarsamente collaborativo e a volte negativo nel gruppo classe
- uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola
- comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica
- frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
- NON CORRETTO □ continuo disinteresse per le attività didattiche
- mancato adempimento dei doveri scolastici
- reiterati episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto
- ruolo negativo all'interno del gruppo classe
- comportamento gravemente scorretto e irrispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica
- frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai provvedimenti disciplinari

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche. Tuttavia, occorre



precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto, i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIF. S. PAOLO DELLA CROCE - RM1E142007

Criteri di valutazione comuni

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Criteri di valutazione del comportamento

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Per i contenuti relativi al criterio specifico si vedano i "Dettagli" della Sezione Valutazione degli Apprendimenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con BES viene elaborato un piano educativo PDP, PEI. In questi piani vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività socio assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e le valutazioni. Per ogni soggetto si costituisce un percorso individuale finalizzato a: -Rispondere ai bisogni individuali -Monitorare la crescita della persona e i successi delle azioni intraprese - Monitorare l'intero percorso -Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-Coordinatore di classe -Genitori -Specialisti



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo. Le modalità di comunicazioni avvengono tramite colloqui ed incontri per una collaborazione condivisa. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Vedi sezione "Aspetti generali"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vedi sezione "Aspetti generali"



Approfondimento

Vedi sezione "Aspetti generali"



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Addetta alla segreteria

Servizi di segreteria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Associazione SPDC e Move is life

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Approfondimento

Il personale docente partecipa periodicamente a Corsi di Formazione organizzati all'interno dell'Istituto con l'ausilio di Specialisti al fine di migliorare la propria professionalità nell'ambito metodologico e metacognitivo, con rilascio di regolare Attestato di Partecipazione; così come potenzia ulteriormente la propria formazione intesa come autoformazione continua e costante, attraverso webinar proposti dalle più svariate e autorevoli fonti, durante l'intero arco dell'anno scolastico.



Piano di formazione del personale ATA